



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

*Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione,
l'edilizia scolastica e la scuola digitale*



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria



*“Engagement di comunità per il supporto ai percorsi di innovazione
nelle Istituzioni scolastiche”*

Riferimenti normativi

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, Art. 15. (Accordi fra pubbliche amministrazioni) commi 1, 2, 2bis;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, articolo 1, commi da 56 a 58, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*, che individua tra le priorità di intervento il miglioramento dell’offerta formativa attraverso l’innovazione digitale e prevede che le istituzioni scolastiche promuovano azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale;
- il *Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)* adottato dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca ai sensi dell’art. 1 comma 56 della Legge 107/2015;
- il Decreto Ministeriale 27 ottobre 2015, n. 851 (di seguito DM n. 851 del 2015), con cui è stato adottato il PNSD, quale strumento programmatico per la digitalizzazione delle scuole e per diffondere l’innovazione didattica;
- DPCM del 27 ottobre 2023, n. 208, Art. 6 *Dipartimento per le risorse, l’organizzazione e l’innovazione digitale*;
- il Parere del Comitato europeo delle regioni *“Piano d’azione per l’istruzione digitale 2021-2027 (2021/C 300/12)”*, che raccomanda che il piano d’azione per l’istruzione digitale sia basato sulle buone pratiche e mette in evidenza la necessità di investire nella definizione, formazione e acquisizione delle competenze digitali di base e avanzate;
- il Rapporto OCSE del 12 maggio 2022 *“Building on COVID-19’s Innovation Momentum for Digital, Inclusive Education”*, il quale esamina le implicazioni pedagogiche della digitalizzazione ed esplora come sistemi scolastici più inclusivi possano essere motori di società più inclusive;
- il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione prot. n. 2227 del 22/09/22 con il quale si istituisce il *“Comitato tecnico-scientifico di esperti in materia di tecnologie e di innovazione didattica digitale che supporti la Direzione generale per i fondi strutturali per l’istruzione, l’edilizia scolastica e la scuola digitale nel processo di evoluzione del PNSD e nella definizione di azioni e ambiti di intervento che, attraverso un approccio a livello sistemico, consentano di integrare le competenze digitali all’interno dei curricula di scuola e di delineare percorsi strategici in grado di rispondere alla crescente domanda di nuove competenze”*.

Considerato che:

- la scuola italiana sta sperimentando da anni, mediante investimenti previsti dal Piano Nazionale Scuola Digitale anche in materia di formazione, percorsi curricolari ed extracurricolari su competenze, curricula digitali e reti innovative le cui esperienze possono essere raccolte e portate a sistema;
- l’attenzione posta dalla normativa nazionale e dagli studi e dalle raccomandazioni adottate a livello europeo e internazionale sulle competenze digitali e sulla necessità che queste si integrino in modo sostanziale con tutti i linguaggi, toccando trasversalmente ogni ambito disciplinare;
- l’Ufficio Scolastico Regionale per l’Umbria, nell’ambito dei propri compiti istituzionali, è chiamato a favorire la diffusione delle azioni previste dal PNSD con l’uso quotidiano, nelle scuole aderenti al progetto, delle tecnologie e delle risorse digitali per l’insegnamento e l’apprendimento;

- l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria ha promosso dall'anno scolastico 2021-2022 un progetto dal titolo "Patentino per cittadini digitali", a supporto della formazione degli studenti, dei docenti e dei genitori sul tema della cittadinanza e delle competenze digitali, in Umbria e in altre sei regioni italiane (Liguria, Lazio, Veneto, Marche, Toscana e Sicilia);
- il Ministero dell'istruzione e del merito ha già definito attività di supporto per la realizzazione di progetti di sensibilizzazione e formazione sul tema del digitale nella didattica;
- che è interesse delle Parti di favorire il processo di innovazione del sistema scolastico, con particolare attenzione alla possibilità di integrazione e miglioramento delle progettualità già in essere favorendo un progetto di lungo periodo che indichi una profonda innovazione del sistema scolastico, nella prospettiva di scalabilità nazionale;
- le parti si rendono disponibili a collaborare per diffondere il digitale e le tecnologie per la didattica promuovendo le e-skills tra i docenti, gli studenti e i genitori.

Introduzione progettuale

Nel mondo dell'onlife solo la consapevolezza può tutelare in ogni azione situazione. Ne deriva la necessità di formare i ragazzi a spirito critico e responsabilità. Spirito critico perché siano "pienamente consapevoli che dietro a straordinarie potenzialità per il genere umano legate alla tecnologia si celano profonde implicazioni sociali, culturali ed etiche. Responsabilità, perché i media digitali, nella loro caratteristica di dispositivi non solo di fruizione ma anche di produzione e di pubblicazione dei messaggi, richiamano chi li usa a considerare gli effetti di quanto attraverso di essi vanno facendo." (Sillabo Generazioni connesse) Il primo passo è non lasciarli soli nell'avventurarsi in questa navigazione ricca di opportunità, ma anche di rischi.

Il progetto "*Patentino per cittadini digitali*" è finalizzato all'uso consapevole del digitale, all'acquisizione di comportamenti corretti e funzionali nel navigare, nell'essere fruitori e protagonisti attivi nella circolazione delle informazioni e nelle interazioni online. È fortemente innovativo in quanto risulta accattivante per i più giovani, si sviluppa in verticale per tutti gli ordini di scuola, valorizza la specificità e il contesto di ogni istituzione scolastica, coinvolge diverse componenti sociali attivandone la responsabilità in base al proprio ruolo (docenti, famiglie, studenti), forma un numero sempre più elevato di giovani e adulti. Le attività e i contenuti previsti nel progetto trovano piena aderenza con quanto previsto dalla L.92/19, dalla L.71/17 (come novellata L. 70/2024) e dal framework DigComp 2.2.

Scopo del progetto è la formazione alla cittadinanza digitale, la crescita delle competenze digitali, la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, coinvolgendo i docenti e gli studenti, ma anche le famiglie. Il progetto non vuole procedere nella logica dell'emergenza, come intervento a fronte di situazioni difficili, ma è finalizzato alla prevenzione tramite la consapevolezza, quindi, pone al centro la formazione dei docenti e, attraverso di loro, degli studenti e delle famiglie, non solo la loro informazione.

Al termine del percorso progettuale e del superamento del test, viene rilasciato un patentino che attesta l'acquisizione di consapevolezza nell'uso del digitale e non una certificazione rispetto a standard condivisi.

A supporto del progetto è nata in Umbria una Rete di scopo inizialmente con 21 scuole e attualmente costituita da 26 istituzioni scolastiche, che hanno messo a sistema il progetto nel proprio curriculum. Scuola capofila è l'I.C. Petrucci di Montecastrilli (Tr).

Un Gruppo di lavoro a livello regionale implementa e accompagna l'attuazione del Progetto individuando in itinere obiettivi puntuali e specifici, accogliendo i bisogni educativi delle scuole. Il Gruppo di lavoro, in relazione ad azioni che richiedano ulteriori specifiche conoscenze e competenze, potrà avvalersi di aggiuntive risorse professionali particolarmente qualificate.

Un Comitato Tecnico Scientifico (CTS), che vede coinvolta l'Università degli studi di Perugia, l'Ufficio VI- Innovazione didattica e digitale, Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale – Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), l'USR Umbria, l'USR Liguria, esperti e ricercatori dell'Indire, del CNR di Genova, di DigComp e di digitale, si occuperà di supportare il progetto in una logica di continuo miglioramento.

Per permettere la riuscita e, soprattutto, l'efficacia del progetto, verranno svolti eventi e attività di accompagnamento tenuti da personale docente e riconosciuto, nonché da esperti per approfondire e consolidare le tematiche sopracitate.

Il progetto prevede ogni anno un monitoraggio effettuato attraverso un questionario rivolto ai referenti del progetto in ogni istituzione scolastica e ai docenti partecipanti al progetto. Il Gruppo di lavoro ne analizza gli esiti e le annotazioni per utilizzarli nel proprio lavoro di miglioramento e implementazione del percorso.

Macro-obiettivi di riferimento

Scopo del presente accordo è supportare e promuovere la formazione alla Media Literacy delle studentesse e degli studenti dalla scuola Primaria alla Scuola secondaria di secondo grado, con spunti per i rispettivi genitori, attraverso i docenti che si formano e lavorano avvalendosi di un kit di risorse fornito dall'USR Umbria in una piattaforma dedicata e riservata alle scuole aderenti (patentinocittadinidigitali.it).

Obiettivi:

- usare consapevolmente i device;
- acquisire comportamenti e linguaggi corretti, consapevoli e funzionali online;
- rispettare le regole della sicurezza;
- proteggersi dai pericoli della rete;
- diventare fruitori e protagonisti attivi nella circolazione delle informazioni, nella produzione di contenuti, nelle azioni e nella relazione online.

L'Amministrazione centrale e periferica del Ministero dell'istruzione e del merito (MIM) intervengono:

- ✓ per favorire attraverso il progetto il lavoro delle scuole per rimuovere il divario nelle competenze digitali nella cittadinanza;
- ✓ per dare ascolto alle esigenze e alle idee di chi opera all'interno della scuola affinché l'innovazione diventi prassi quotidiana;
- ✓ per attivare concrete azioni di accompagnamento alle scuole supportandole nella realizzazione degli interventi;
- ✓ per la diffusione e l'implementazione del progetto.

Le linee di azione

Per perseguire gli obiettivi sopra definiti si concorda una condivisione interistituzionale dell'attuazione e valutazione degli interventi.

Tempi di attuazione

Il presente Protocollo ha durata di tre anni scolastici a partire dal 2024-2025, salvo disdetta di una delle Parti da comunicarsi nei tre mesi precedenti la fine di ogni anno scolastico. Ciascuna Parte ha facoltà di recedere dal presente accordo per giustificati motivi, da comunicarsi alla Controparte per iscritto, anche via posta elettronica, con un anticipo di almeno tre mesi dalla data del recesso. In caso di recesso o risoluzione consensuale, le Parti concordano fin d'ora di portare a conclusione le attività in corso, salvo quanto eventualmente diversamente disposto dalle stesse. Il presente accordo non prevede necessariamente oneri di carattere economico a carico delle parti.

Follow-up

Al termine di ogni anno di attività le parti condividono l'andamento e gli esiti del monitoraggio per il miglioramento del progetto.

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione,
l'edilizia scolastica e la scuola digitale

II DIRETTORE GENERALE
Gianna Barbieri

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria

II DIRIGENTE TITOLARE
Sergio Repetto